

Articolo tratto dal numero n.39 gennaio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Due bei regali di Natale: Alessandra e Gabriele

Per alcuni risultati, ci vuole tempo

Inclusione Scolastica - di Melchiorre Antonia

Ormai le vacanze di Natale sono lontane, ma voglio raccontarvi ugualmente un'emozione che ho vissuto l'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze.

L'ALBERELLO		
IN OGNI CASA DECORATO E BELLO TROVA IL POSTO UN ALBERELLO.		
SOTTO I RAMI TANTI REGALI: DENTRO CHE CI SARÀ?		
SONO REGALI DI VALORE ...		
AMICIZIA	AFFETTO	AMORE

In molte scuole nel periodo prenatalizio c'è fermento e così anche nella nostra. Per fare gli auguri ai genitori abbiamo organizzato una piccola rappresentazione composta da poesie e canti. Quest'anno, in classe quarta, **abbiamo voluto coinvolgere Alessandra anche con la voce**. Già in altri articoli ho parlato di lei, è la bambina autistica che seguo dalla classe prima, la quale non utilizza ancora il linguaggio in modo spontaneo. In questi anni è migliorata molto, ha sempre preso parte con divertimento ai laboratori di manipolazione e di movimento, partecipando alle performance di fine anno, abbastanza tranquillamente, utilizzando prevalentemente il corpo; le piace cantare ed ha un buon senso ritmico. Abbiamo cercato di mettere a frutto queste sue capacità per coinvolgerla nella recita di Natale, **questa volta in modo diverso, osando un passo in più**. Abbiamo preparato un CD con le canzoni scelte per il coro, in modo che le potesse ascoltare anche a casa ed impararle (lo stesso è stato fatto per alcuni suoi compagni che avevano difficoltà a memorizzarle). Per quanto riguarda la poesia ne è stata scelta una molto semplice e breve, in modo che ogni frase potesse essere rappresentata da una immagine.

Alessandra aveva bisogno di un compagno/a che l'aiutasse e la scelta è ricaduta su Gabriele, che con lei ha sempre avuto un buon rapporto (è importante sottolineare che è un bambino con DSA e difficoltà di relazione). Gli piace occuparsi di lei in palestra, quando sono nella stessa squadra la incita, non ha nei suoi confronti un atteggiamento particolarmente protettivo, non si occupa di lei per far piacere a noi, semplicemente gli piace aiutarla ed è contento quando lei riesce a fare qualcosa grazie al suo aiuto.

Così abbiamo scelto Gabriele, **proprio lui che non sta mai fermo, che ha difficoltà a relazionarsi con i suoi compagni, che ha ancora difficoltà a pronunciare alcune parole**. Scelta rischiosa? C'è stato un momento in cui ho avuto paura di esporli eccessivamente, ma abbiamo voluto avere fiducia in entrambi! Sarebbe stato più facile scegliere per Alessandra una compagna tranquilla, tutti hanno un buon rapporto con lei, ma non sarebbe stata la stessa cosa. Gabriele ha sentito che avevamo fiducia in lui: dopo avergli dato l'indicazione che la poesia andava recitata una frase a testa, alternandosi, abbiamo lasciato che fosse lui a gestire il come e il modo per raggiungere lo scopo Alessandra.

Gabriele era contento di questo incarico, si sentiva emozionato. Inizialmente, il dover imparare due poesie invece di una, come gli altri compagni, lo aveva un po' spaventato, aveva paura di non riuscire a memorizzarle, poi invece ha affrontato il tutto con entusiasmo e senso di responsabilità: sapeva che per Alessandra era la prima volta che recitava una poesia in pubblico. Durante le prove non è stato sempre facile per lei partecipare, spesso si stancava e si allontanava dal gruppo, non sempre tollerava la confusione, chiudendosi le orecchie. Proprio per questo, durante le prove, abbiamo fatto delle riprese: era comunque importante documentare quel momento, non sicuri che durante lo spettacolo Alessandra riuscisse a reggere la tensione, la confusione e l'emozione.

Alcuni giorni prima della recita ho sentito la necessità di avvertire la mamma della possibilità che Alessandra non ce la potesse fare a sostenere il momento. **Francamente non so se stavo cercando di tranquillizzare lei o me stessa!**

Ciò che mi ha risposto è che già sentirla a casa cantare le canzoni, per lei era una grande emozione, ed aver comunque tentato era importante. Così, pronte ad accogliere qualsiasi reazione di Alessandra, siamo arrivate all'ultimo giorno di scuola, al giorno della performance! Come accade ogni volta, le prove erano state un disastro, i bambini deconcentrati, sembravano non ricordare nulla...eravamo pronte a tutto con tutti!!

Invece la magia del palcoscenico fa sempre in modo che tutto poi funzioni!

I bambini sono stati molto bravi, Alessandra è riuscita a rimanere nel coro per tutto il tempo e al momento giusto, con Gabriele hanno recitato la loro poesia! C'è stata una forte emozione da parte di tutti noi, eravamo talmente ipnotizzate a seguire la scena che non ci siamo rese conto che non la stavo registrando! Per fortuna una nostra collega di sostegno, con più prontezza, è riuscita a riprendere quell'emozionante momento.

Gabriele ed Alessandra sono stati magnifici, tutto è avvenuto con naturalezza, con spontaneità.

A fine spettacolo la nostra emozione si è unita a quella delle mamme...eravamo tutti felici!

E pensare che soli due anni fa Gabriele era terrorizzato all'idea di salire sul palco.

Due belle soddisfazioni in un solo colpo.

Sono andata in vacanza distrutta, ma contenta.

Antonia Melchiorre, docente di sostegno IC Viale Adriatico - Roma



AMICIZIA



AFFETTO



AMORE